

Il Sistema di Regolamento lordo TARGET2-Banca d'Italia e il conto HAM - Parte II

Gestione delle emergenze

Roma – novembre 2019

Gestione delle emergenze

PREMESSA	3
CAPITOLO I - GUASTI CONNESSI AI PARTECIPANTI DIRETTI O AI SISTEMI ANCILLARI	3
1 – Malfunzionamenti connessi ai partecipanti diretti a TARGET2-BANCA D'ITALIA.....	3
2 – Guasti connessi ai sistemi ancillari	5
CAPITOLO II – MALFUNZIONAMENTI DELLA SSP	6
1 TRASFERIMENTO DELL'OPERATIVITÀ DELLA SSP SU UN SITO ALTERNATIVO	6
2 ELABORAZIONE IN CONTINGENCY	7
3 MODIFICA DEGLI ORARI DI OPERATIVITÀ.....	9
CAPITOLO III – MALFUNZIONAMENTI DI T2S	10
1 MODIFICA DEGLI ORARI DI OPERATIVITÀ DI T2S - IMPATTI SU TARGET2.....	10
2 TRASFERIMENTO DELL'OPERATIVITÀ DI T2S SU UN SITO ALTERNATIVO	10
CAPITOLO IV – MALFUNZIONAMENTI DELLA SWIFT (GESTORE DI RETE).....	12

PREMESSA

Il presente documento descrive le procedure di emergenza adottate nel caso di:

- malfunzionamento di un partecipante diretto o di un sistema ancillare
- malfunzionamenti della *Single Shared Platform* che ne impediscano la normale operatività
- malfunzionamenti di T2S
- malfunzionamenti di SWIFT/operatore di rete

CAPITOLO I - GUASTI CONNESSI AI PARTECIPANTI DIRETTI O AI SISTEMI ANCILLARI

1 – MALFUNZIONAMENTI CONNESSI AI PARTECIPANTI DIRETTI A TARGET2-BANCA D'ITALIA

I partecipanti diretti a TARGET2-Banca d'Italia che, a causa di un problema tecnico, non sono in grado di regolare pagamenti in TARGET2-Banca d'Italia tramite il canale SWIFTNet FIN, possono ricorrere alle seguenti funzionalità dell'*Information and Control Module* (ICM):

- *back-up payments*, che consentono di inviare pagamenti relativi ai sistemi CLS, Euro1 e STEP2 (*pre-funding*), nonché pagamenti diretti ad altri titolari di conto PM
- trasferimento di fondi dal conto PM a conto DCA in T2S
- trasferimento di fondi dal conto DCA in T2S a conto PM (solo nel caso in cui il partecipante a TARGET2 abbia sottoscritto i *Value Added Services*)

Circa le caratteristiche dei back-up payments si rinvia alle UDFS Book 1, paragrafo 2.4.5 "Back up lump-sum and contingency payments" e all'ICM User Handbook1 paragrafo 6.1.5 "Function: back up".

Per poter utilizzare le cennate funzionalità ICM di *back-up payments*, i partecipanti devono essere preventivamente abilitati dalla Banca d'Italia. A tal fine, essi devono trasmettere alla Banca d'Italia, Servizio Sistema dei Pagamenti, Tavolo operativo nazionale T2-T2S, apposita richiesta via fax, debitamente sottoscritta da un dipendente a ciò autorizzato, indirizzata al numero +39.06.4792. 5148 oppure +39.06.4792. 3757, specificando il BIC del conto PM per il quale si richiede l'attivazione delle funzionalità di *back-up*. La richiesta deve essere anticipata telefonicamente al numero +39.06.4792. 5700.

Nella medesima richiesta dovrà essere specificato se il partecipante desidera che la Banca d'Italia trasmetta un messaggio di rete ICM (*broadcast*) per informare gli altri operatori della circostanza che lo stesso si avvale dei *back-up payments*.

La Banca d'Italia conferma via email al partecipante l'attivazione delle cennate funzionalità di *back up*.

Nel caso in cui il guasto del partecipante diretto a TARGET2-Banca d'Italia sia tale da impedire anche l'accesso a ICM, il partecipante in parola può richiedere alla Banca d'Italia ulteriori misure di emergenza, e in particolare:

- l'invio per proprio conto di pagamenti
- l'esecuzione per proprio conto di altre misure di tipo dispositivo diverse dall'invio di pagamenti, quali ad esempio il trasferimento dei fondi dal conto PM al sottoconto, dal conto PM al conto DCA e viceversa, la definizione di ordini permanenti di trasferimento fondi dal conto PM al sottoconto/conto DCA, la modifica delle riserve per pagamenti urgenti o molto urgenti, la modifica di limiti bilaterali e multilaterali, etc..

Al fine di richiedere l'attivazione delle misure di emergenza di cui sopra, il partecipante dovrà inviare alla Banca d'Italia, Servizio Sistema dei Pagamenti, Tavolo operativo nazionale T2-T2S, apposita richiesta via fax, debitamente sottoscritta da un dipendente a ciò autorizzato, indirizzata al numero +39.06.4792. 5148 oppure +39.06.4792. 3757.

La richiesta dovrà essere compilata utilizzando gli appositi moduli pubblicati sul sito web della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it, sezione "Compiti"/"Sistema dei pagamenti e mercati"/"Target2"/"Modulistica per la contingency"); in particolare, per la richiesta di invio di pagamenti dovrà essere utilizzata la Sezione 1 ("Chapter 1- Payment Module") del modulo "Contingency – Payments" mentre per la richiesta di attivazione di misure diverse dall'invio di pagamenti dovranno essere utilizzate le Sezioni 1 ("Chapter 1- Payment Module") e 5 ("Chapter 5 – T2SI") del modulo "Form I-Banking Community". La richiesta deve essere anticipata telefonicamente al numero +39.06.4792. 5700.

La Banca d'Italia confermerà via email al partecipante l'esecuzione delle cennate misure di emergenza.

1.1 - MALFUNZIONAMENTI CONNESSI AI DETENTORI DI CONTO DCA (T2S) IN TARGET2- BANCA D'ITALIA

I detentori di conto DCA in TARGET2-Banca d'Italia che, a causa di un problema tecnico, non sono in grado di movimentare il proprio conto DCA possono ricorrere ai seguenti mezzi di *contingency*:

- le funzionalità dei *Value Added Services* di TARGET2 (obbligatorie nel caso di connessione indiretta a T2S) quali ad esempio il trasferimento di fondi da conto DCA a conto PM attraverso ICM o per mezzo di messaggi SWIFT FIN.
- le funzionalità della T2S GUI (nel caso di connessione diretta a T2S attraverso VAN Provider)
- richiedere al titolare del conto PM collegato al DCA il trasferimento di fondi dal conto DCA a conto PM (solo nel caso il suddetto partecipante abbia sottoscritto i *Value Added Services*)

Nel caso in cui il malfunzionamento sia tale da impedire il ricorso ai suddetti mezzi di *contingency*, il detentore di conto DCA in parola può richiedere alla Banca d'Italia l'esecuzione per proprio conto del trasferimento dei fondi dal conto DCA verso

qualsiasi conto PM o la definizione di ordini permanenti di trasferimento fondi su conto DCA.

Al fine di richiedere l'attivazione delle misure di emergenza di cui sopra, il titolare di conto DCA dovrà inviare alla Banca d'Italia, Servizio Sistema dei Pagamenti, Tavolo operativo nazionale T2-T2S, apposita richiesta via fax, debitamente sottoscritta da un dipendente a ciò autorizzato, indirizzata al numero +39.06.4792. 5148 oppure +39.06.4792. 3757.

La richiesta dovrà essere compilata utilizzando gli appositi moduli pubblicati sul sito web della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it sezione "Compiti"/"Sistema dei pagamenti e mercati"/"Target2"/"Modulistica per la contingency"); in particolare dovrà essere utilizzata la Sezione 5 ("Chapter 5 – T2SI") del modulo "Form I – Banking community".

La Banca d'Italia confermerà via email al partecipante l'esecuzione delle cennate misure di emergenza.

2 – GUASTI CONNESSI AI SISTEMI ANCILLARI

Nel caso di guasto relativo a un sistema ancillare, quest'ultimo può richiedere alla Banca d'Italia di inviare per proprio conto istruzioni di regolamento in TARGET2 ovvero di effettuare altre misure di tipo dispositivo, quali ad esempio l'apertura/chiusura di un ciclo di regolamento (nel caso di utilizzo della procedura di regolamento 6 dell'ASI). Il dettaglio delle procedure di *contingency* relative ai diversi sistemi ancillari (e-MID, Monte Titoli e Cassa di Compensazione e Garanzia) è contenuto negli accordi bilaterali tra la Banca d'Italia e il sistema ancillare interessato.

Al fine di richiedere l'attivazione delle misure di emergenza di cui sopra, il sistema ancillare dovrà inviare apposita richiesta, debitamente sottoscritta da un dipendente a ciò autorizzato, via fax alla Banca d'Italia, Servizio Sistema dei Pagamenti, Tavolo operativo nazionale T2-T2S, al numero +39.06.4792.5148 oppure +39.06.4792. 3757.

Le richieste relative all'invio di istruzioni di regolamento in TARGET2 dovranno contenere l'elenco delle transazioni per le quali si richiede l'intervento della Banca d'Italia, specificando sia l'importo che i codici BIC identificativi dei conti PM dei regolanti da addebitare e accreditare. Contestualmente dovrà essere trasmessa alla Banca d'Italia un'apposita comunicazione indirizzata all'e-mail: target.services@bancaditalia.it, allegando il messaggio XML che il sistema ancillare non ha potuto immettere a causa del guasto, e che la Banca d'Italia provvederà ad inoltrare a TARGET2.

La richiesta di attivazione delle cennate misure di emergenza da parte del sistema ancillare non costituisce fonte di obblighi per la Banca d'Italia.

CAPITOLO II – MALFUNZIONAMENTI DELLA SSP

Nel caso di un malfunzionamento della SSP che ne impedisca la normale operatività, la Banca d'Italia informa tempestivamente i partecipanti tramite i seguenti canali di comunicazione:

- messaggio di rete ICM (broadcast)
- e-mail

Detta comunicazione specificherà la natura dell'evento, le misure di *business continuity* e/o di *contingency* adottate, l'eventuale ritardo previsto nell'elaborazione dei pagamenti.

Nel caso di un malfunzionamento della SSP possono essere adottate le seguenti misure di *business continuity* e/o di *contingency*:

1. trasferimento dell'operatività della SSP su un sito alternativo
2. attivazione dell'*Enhanced Contingency Solution* (ECONS I) per il regolamento di pagamenti critici o molto critici
3. modifica degli orari di operatività della SSP

1 TRASFERIMENTO DELL'OPERATIVITÀ DELLA SSP SU UN SITO ALTERNATIVO

La SSP dispone di meccanismi di *recovery* basati sulla ridondanza delle componenti elaborative. Nel caso di guasto di una componente tecnologica, l'operatività della SSP può essere trasferita su un sito alternativo nell'ambito della stessa regione (c.d. *intra-region failover*) ovvero nella regione secondaria (c.d. *inter-region failover*).

Nel caso di *intra-region failover*, la ripresa delle attività sul sito alternativo avviene di norma entro un'ora. Nel corso di tale periodo gli operatori possono continuare ad inviare pagamenti alla SSP; gli stessi saranno elaborati alla ripresa delle attività.

Nel caso di *inter-region failover*, la ripresa delle attività sulla regione secondaria avviene di norma entro due ore. Nel corso di tale periodo gli operatori possono continuare ad inviare pagamenti tramite il canale SWIFT FIN ma dovranno astenersi dall'invio di messaggi XML (*Interact* e *Fileact*).

Nel caso in cui entrambi i siti di una stessa regione si rendano contemporaneamente indisponibili, il processo di *inter-region failover* potrebbe determinare un disallineamento delle basi dati delle componenti elaborative delle due regioni (c.d. *inter-region failover with loss of data*). In particolare, i dati elaborati nella regione primaria nei due minuti circa precedenti l'incidente – a causa della modalità asincrona di copia dei dati tra le due regioni – potrebbero non essere disponibili nella regione secondaria. In tal caso, prima di ripristinare la normale operatività sulla

regione secondaria, è necessario procedere ad un riallineamento delle basi dati; a tal fine saranno utilizzate - per i pagamenti inviati tramite il canale SWIFT FIN - le funzionalità di retrieval della SWIFT. Per gli ordini di trasferimento fondi tra conti PM e DCA mancanti, la Banca d'Italia informerà i partecipanti sulle operazioni coinvolte e le azioni che saranno intraprese. Per quanto attiene il restante traffico XML (*Interact* e *Filact*) al fine di ripristinare la base dati sulla regione secondaria gli operatori dovranno trasmettere nuovamente i messaggi Interact e Fileact trasmessi alla SSP rispettivamente nei due minuti e nei dieci minuti precedenti l'incidente.

Per dettagli circa il trasferimento dell'operatività della SSP su un sito alternativo e le procedure operative da seguire per la ricostruzione della base dati si rinvia alla User Information Guide for TARGET2 users, paragrafo 6.4.1 "Business Continuity" e Annex I "SSP Inter-region failover with loss of data" e alle UDFS Book1, paragrafo 6.4 "Restart after disaster".

2 ELABORAZIONE IN CONTINGENCY

I meccanismi di *recovery* di cui al paragrafo precedente sono affiancati da procedure di *contingency* finalizzate a garantire, nel periodo necessario per ripristinare la normale operatività della SSP, la tempestiva elaborazione di pagamenti di rilevanza sistemica.

Qualora un malfunzionamento della SSP si verifichi del corso della fase di elaborazione diurna, i *TARGET2 Settlement Managers*¹ possono decidere di attivare, sulla regione non attiva al momento dell'incidente, l'*Enhanced Contingency Solution* (ECONS I) per assicurare il regolamento di pagamenti cd. "*very-critical*" e "*critical*".

Sono ritenuti "*very-critical*":

- i pagamenti relativi alla CLS Bank International (*pay-ins*)
- i pagamenti relativi al regolamento di fine giornata di EURO1 (*pay-ins*)
- i margini da versare agli organismi che offrono servizi di controparte centrale (*pay-ins*).

Sono ritenuti "*critical*" i pagamenti richiesti per evitare il rischio sistemico.

ECONS I può rimanere attivo fino a un massimo di 5 giorni consecutivi e supporta anche l'elaborazione dei file con le istruzioni di pagamento inviati dai sistemi ancillari alle rispettive banche centrali e da esse caricati in A2A nella *Contingency Solution*. ECONS I non consente l'elaborazione di pagamenti per conto della clientela.

Il numero di pagamenti che possono essere elaborati in ECONS I è limitato in considerazione sia di vincoli operativi (manualità delle operazioni) che tecnici (il modulo può gestire circa 40.000 pagamenti al giorno).

¹ Il Settlement Manager è la funzione responsabile, in ciascuna banca centrale, della conduzione operativa della componente nazionale del sistema TARGET2.

L'attivazione de ECONS I è comunicata dalla Banca d'Italia ai partecipanti tramite i seguenti canali di comunicazione:

- messaggio di rete ICM (broadcast)¹
- e-mail

Nel momento in cui ECONS I viene attivato, per tutti i partecipanti diretti TARGET2-Banca d'Italia diviene automaticamente operativo un conto ECONS con saldo pari a zero. Prima di dar corso ai *contingency payments* è necessario alimentare tali conti con nuova liquidità, sotto forma di:

- pagamenti in ingresso accreditati sul conto ECONS
- liquidità immessa dalla Banca d'Italia a fronte di nuove garanzie ("*fresh collateral*") depositate dagli operatori presso Monte Titoli.

In merito al conferimento delle garanzie presso Monte Titoli, si specifica che il relativo messaggio RNI 6AD dovrà contenere nel campo 062 l'apposita *keyword* "**/VARIE/OP=CT2**" (cfr. La Guida "Sistema di gestione delle garanzie in pooling e dei depositi in titoli – Guida per gli Operatori CAT" sul sito web della Banca d'Italia).

Si specifica altresì che gli operatori sono tenuti a minimizzare le specie titolo utilizzate, in considerazione della forte componente di manualità necessaria per l'immissione di liquidità in ECONS I a fronte delle garanzie in parola, e che non è possibile utilizzare quale garanzia i prestiti bancari.

I pagamenti da elaborare in *contingency* saranno immessi in ECONS direttamente dai partecipanti e autorizzati dalla Banca d'Italia.

A tal fine, i partecipanti devono comunicare alla Banca d'Italia – Servizio Sistema dei Pagamenti l'elenco dei pagamenti inseriti..

Il rilascio delle informazioni ai partecipanti beneficiari è effettuato dalla Banca d'Italia per le vie brevi al numero di telefono all'uopo specificato dal partecipante.

Le informazioni relative ai saldi di conto e le scritturazioni di addebito e di accredito possono essere ottenute per le vie brevi dalla Banca d'Italia – Servizio Sistema dei Pagamenti, al numero +39.06.4792.5700.

Al termine della *contingency*, il Payment Module viene riattivato e i saldi presenti nei conti in ECONS I automaticamente trasferiti sui conti PM.

La Banca d'Italia addebiterà – tramite messaggi SWIFT FIN MT204 – i conti PM degli operatori per un ammontare pari al valore totale della liquidità erogata sulla base del *fresh collateral*; ad avvenuto regolamento, l'operatore provvede a ritirare le garanzie versate trasmettendo a Monte Titoli il messaggio 6AD per lo svincolo delle garanzie; il messaggio dovrà contenere nel campo 062 l'apposita *keyword* "**/VARIE/OP=CT2**" (cfr. La Guida "Sistema di gestione delle garanzie in pooling e dei

¹ Qualora tale funzionalità sia disponibile.

depositi in titoli – Guida per gli Operatori CAT”).

I partecipanti possono ricevere il dettaglio dei movimenti scritturati sul conto in ECONS I tramite i messaggi (opzionali) MT940/950.

Per ulteriori dettagli in merito all'utilizzo di ECONS I si rinvia alle *UDFS Book1, capitolo 4 “User Guide for Enhanced Contingency Solution (ECONS I)” e alla User Information Guide for TARGET2 users, paragrafo 6.4.2 “Contingency Processing using the Enhanced Contingency Solution”.*

3 MODIFICA DEGLI ORARI DI OPERATIVITÀ

Nel caso in cui si verifichi un malfunzionamento della SSP o di T2S, i *crisis manager* delle banche centrali aderenti a TARGET2 possono decidere di posticipare la chiusura del sistema; nel caso in cui il guasto sia stato risolto entro le ore 18:00, il posticipo della chiusura non eccede di norma le due ore.

La Banca d'Italia informa tempestivamente i partecipanti del posticipo dell'orario di chiusura del sistema e comunica il nuovo orario relativo al cut-off time per i pagamenti interbancari, tramite i seguenti canali di comunicazione:

- messaggio di rete ICM (broadcast), ove possibile
- e-mail

Qualora la decisione di ritardare la chiusura del sistema sia presa entro le 16.50, anche il *cut-off time* per i pagamenti per conto della clientela sarà corrispondentemente posticipato.

Una volta che il malfunzionamento della SSP sia stato risolto, l'elaborazione procede nel modo seguente:

- i. i pagamenti in lista d'attesa vengono elaborati entro un'ora; tale termine è ridotto a 30 minuti nel caso in cui il malfunzionamento della SSP si verifichi nei 30 minuti precedenti il *cut-off time* per i pagamenti interbancari;
- ii. i saldi finali dei partecipanti sono determinati entro un'ora; tale termine è ridotto a 30 minuti nel caso in cui il malfunzionamento della SSP si verifichi nei 30 minuti precedenti il *cut-off time* per i pagamenti interbancari;
- iii. al *cut-off time* per i pagamenti interbancari, prendono avvio le procedure di fine giornata, incluso il ricorso alle operazioni di rifinanziamento marginale dell'Eurosistema.

L'indisponibilità prolungata della SSP (o in talune circostanze di T2S) potrebbe comportare un ritardo nell'avvio della giornata operativa successiva. I sistemi ancillari che richiedono liquidità a inizio mattina devono avere predisposto i mezzi atti a far fronte ai casi in cui l'elaborazione diurna non possa iniziare a tempo debito a causa di un guasto della SSP avvenuto nella giornata precedente.

Per dettagli in merito alla modifica degli orari di operatività di TARGET2 si rinvia alla Information Guide for TARGET2 Users, paragrafo 6.4.3 “Delayed closing”.

CAPITOLO III – MALFUNZIONAMENTI DI T2S

Nel caso di un malfunzionamento della piattaforma T2S che ne impedisca la normale operatività, la Banca d'Italia informa tempestivamente i partecipanti tramite i seguenti canali di comunicazione:

- messaggio di rete ICM (broadcast)
- e-mail

Detta comunicazione specificherà la natura dell'evento, le misure di *business continuity* e/o di *contingency* adottate, l'eventuale ritardo previsto nell'elaborazione delle transazioni in titoli ovvero degli ordini di trasferimento fondi tra conti PM e conti T2S DCA.

Nel caso di un malfunzionamento di T2S possono essere adottate le seguenti misure di *business continuity* e/o di *contingency*:

- modifica degli orari di operatività di T2S, con possibili impatti su TARGET2
- trasferimento dell'operatività di T2S su un sito alternativo

1 MODIFICA DEGLI ORARI DI OPERATIVITÀ DI T2S - IMPATTI SU TARGET2

A seconda del momento in cui si verifica il malfunzionamento di T2S, si possono avere impatti sulla liquidità delle banche, sulla movimentazione del *collateral* e/o sul rimborso del credito infragiornaliero (incluso l'*auto-collateral* in T2S). Durante tutta la giornata operativa, in caso di un guasto tecnico di T2S, le banche potrebbero dunque avere difficoltà nel fornire nuovo *collateral* al fine di incrementare le loro linee di credito.

In linea di principio, TARGET2 e T2S devono sempre operare nella stessa data valuta per il regolamento in Euro. Ciò significa che, fintanto che TARGET2 è ancora aperto per il regolamento del contante in Euro il giorno "D", T2S non dovrebbe aprire il regolamento in Euro per la data valuta successiva ("D+1") e viceversa. Pertanto, in caso di un ritardo nella chiusura della giornata operativa in T2S, potrebbero rendersi necessarie misure quali la chiusura ritardata di TARGET2 o l'avvio ritardato della successiva giornata di regolamento in TARGET2.

Tuttavia, nel caso in cui tutti i conti T2S DCA abbiano un saldo pari a zero, l'*auto-collateral* con le rispettive Banche Centrali è stato completamente rimborsato e nessuna azione di riconciliazione a seguito di misure di *business continuity* in T2S debba essere intrapresa, una chiusura ritardata di TARGET2 può non essere necessaria.

2 TRASFERIMENTO DELL'OPERATIVITÀ DI T2S SU UN SITO ALTERNATIVO

In caso di malfunzionamento della piattaforma T2S che richieda il trasferimento delle operazioni a un altro sito o regione, è necessario attendere il ripristino della

piattaforma e di ritardare la chiusura (o posticipare la rispettiva fase della giornata operativa T2S). Banca d'Italia informa tempestivamente i partecipanti, raccomandando che nessun nuovo ordine di trasferimento a debito/credito dei conti T2S DCA venga inviato alla piattaforma T2S (tramite il collegamento diretto a T2S o tramite i Value Added Services di TARGET2). Aggiornamenti regolari della situazione saranno forniti tramite i mezzi di comunicazione disponibili.

Per dettagli circa il trasferimento dell'operatività di T2S su un sito alternativo e le procedure operative da seguire per la ricostruzione della base dati si rinvia alla Information Guide for TARGET2 Users, paragrafo 7.2 "T2S failover situation".

CAPITOLO IV – MALFUNZIONAMENTI DELLA SWIFT (GESTORE DI RETE)

In caso di un malfunzionamento regionale o globale della rete SWIFT, Banca d'Italia è in grado di inviare alla SSP pagamenti relativi ai sistemi CLS, Euro1 e STEP2 (pre-funding) nonché istruzioni di regolamento per sistemi ancillari (e-MID, Monte Titoli e Cassa di Compensazione e Garanzia) attraverso una rete alternativa, denominata contingency network.

La contingency network può essere attivata per uno o più paesi connessi a TARGET2, ma non per singoli partecipanti. L'attivazione della contingency network rende automaticamente disponibile nel modulo ICM le funzioni di back-up payments alle banche centrali interessate dal malfunzionamento.

In caso di un malfunzionamento globale della rete SWIFT, il volume giornaliero di pagamenti che possono essere complessivamente elaborati nella contingency network è limitato a circa 3000 (suddivisi in 2300 very critical payments e 700 pagamenti per sistemi ancillari) previa approvazione da parte dei crisis manager delle banche centrali.

Le misure di contingency da adottare in caso di attivazione della contingency network sono le medesime illustrate nel capitolo I.